

# IL DENARO VIRTUALE

**Come sopravvivere alle carte di credito, alle carte di debito e ai pagamenti elettronici, evitando truffe vecchie e nuove**



A cura delle Associazioni:  
ADUSBEF, CODACONS, ADOC e FEDERCONSUMATORI



C'era una volta il baratto.....



Poi gli scambi sono avvenuti sulla base dell'oro...



Poi è stato inventato il denaro...



Ed infine il denaro sta sparendo....

nel senso che c'è ancora, ma si vede sempre meno perchè viene detenuto altrove e la sua movimentazione si attua attraverso sistemi elettronici. E' per questo che si parla di “denaro virtuale”



## IL DENARO: “STERCO del DEMONIO”

### STORIA di un AFFASCINANTE SCOMMESSA sul NULLA

Da utile mezzo il denaro può diventare fine, da servo può farsi padrone, crediamo di maneggiarlo ed invece ci può manipolare, crediamo di usarlo ed invece ci usa, crediamo di muoverlo ed invece ci fa muovere,... anzi trottare; si crede di possederlo ed invece ci può possedere. Inoltre lo si è caricato di tali aspettative che spesso ci rendiamo conto che ha sorpassato i valori della vita.



I teologi, cristiani e mussulmani, rimasero impressionati dalla capacità di possessione del denaro e dalle devastazioni che può compiere nell'animo umano. Più laicamente i marxisti più ortodossi lo dannarono perché sarebbe stato 'lo strumento per appropriarsi del lavoro altrui'. Gli psicoanalisti lo apparentarono allo sterco, per il piacere che se ne può trarre sia nell'espellerlo che nel ritenerlo. Ma se è sterco è uno sterco molto speciale, trascendente e metafisico: è, per dirla con Lutero, lo sterco del Demonio.

### CHE COS'È IL DENARO:

Tradizionalmente le funzioni del denaro sono quattro:

1. Misura del valore;
2. Intermediario nello scambio;
3. Mezzo di pagamento;
4. Deposito di ricchezza.

Tratto liberamente da: [http://www.mednat.org/finanza/cosa\\_denaro.htm](http://www.mednat.org/finanza/cosa_denaro.htm)



Esiste una regola: **“Il denaro genera denaro”**. E più circola, più il denaro si moltiplica. E più si moltiplica, più si allontana dalla realtà economica degli uomini, eppure acquista forza e potere. Della gran massa di denaro e quasi-denaro circolante solo un'infima parte riguarda la vita reale degli uomini, la loro **economia quotidiana**. Della torta finanziaria solo le briciole raggiungono le tasche dei cittadini.

Le banconote esistenti in tutto il mondo sono un'infinitesima parte del denaro scritturale e del quasi-denaro in circolazione. In Italia, a fronte di poco più di centomila miliardi di banconote in circolazione, ci sono debiti (o crediti) bancari per oltre 1.200.000 miliardi di vecchie lire.



Il denaro si sta trasformando sempre più in una promessa di pagamento, slegata da una effettiva produzione di beni e fine a se stessa ad uso della speculazione in tempo reale. L'informatizzazione dei sistemi di comunicazione ha offerto il trampolino di lancio definitivo per il denaro virtuale e la sua vorticosa autogenerazione; e i consumatori devono stare molto attenti a non rimanere esclusi (si pensi agli anziani) oppure vittime (le fasce meno abbienti) di questo processo rivoluzionario che comporterà un concetto sempre più astratto del valore del denaro e l'uso di **sistemi tecnologici sempre più sofisticati**.



## POSSIBILITA' DI USARE IL DENARO DOVUNQUE, COMODAMENTE

Una tra le maggiori trasformazioni avvenute nell'utilizzo di sistemi di pagamento senza denaro contante è quello che riguarda la cosiddetta **MONETICA**



Nello specifico la “MONETICA” riguarda i sistemi di pagamento elettronici attraverso card plastificate a banda magnetica o dotate di chip, e in questo campo a grandi linee possiamo distinguere:

- **le carte di credito**
- **le carte di debito**
- **le carte risparmio**
- **le carte prepagate**

Il dato comune delle carte di pagamento è proprio la possibilità di usare il denaro “virtualmente” e il vantaggio per gli utenti è evidente in quanto permette di poter effettuare pagamenti di beni e servizi a distanza, senza maneggiare somme contanti, evitando file, perdite di tempo, ecc.

Occorre però che questi sistemi vengano conosciuti approfonditamente per evitare delle sgradite sorprese, perché ogni tipologia di card ha le sue caratteristiche e vigono regole particolari per i pagamenti a distanza. Inoltre, l'utilizzo non appropriato delle carte di credito o di debito può comportare seri problemi ed inconvenienti di varia natura.

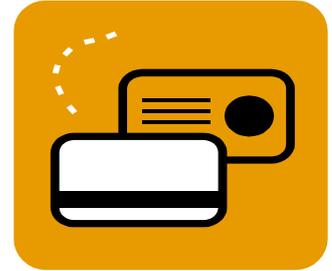
## I TIPI



**Carta di credito a saldo** (in lingua inglese “charge”): simile alla carta di debito, però con addebito di tutti gli importi spesi nell’arco del mese in un’unica soluzione, di norma entro la metà del mese successivo. Il saldo del conto avviene normalmente tramite addebito sul conto corrente del cliente. E’ la carta di credito più diffusa ed è quella che normalmente viene richiesta alla propria banca.

**Carta di debito:** più comunemente conosciuta come bancomat, viene emessa da un istituto bancario a favore di un consumatore che ha un conto corrente presso i suoi sportelli. Consente di prelevare contanti nonché di effettuare spese presso esercizi abilitati (tramite il sistema POS).

L’addebito avviene direttamente sul conto corrente del titolare con valuta del giorno stesso. Il suo utilizzo, sia per il prelievo di contante che per il pagamento prevede la digitazione del proprio PIN (Personal identification number).



**Carta di credito revolving:** prevede i medesimi servizi della carta a saldo, ma ha la caratteristica di “contenere” un affidamento, cioè funziona grazie ad un prestito al titolare della card.

In altre parole, questa carta gli offre la possibilità di spendere del denaro indipendentemente dai fondi disponibili sul conto corrente e di ripagare ratealmente il debito che si crea.

Nel corso del mese il cliente può scegliere la rata di rimborso che preferisce pagare, purché superiore ad una rata minima (normalmente, intorno al 5% dell’esposizione debitoria).

**Carta privata o Fidelity Card:** viene emessa da un supermercato o un grande magazzino o da una catena di negozi (in accordo con un istituto finanziario) ed è utilizzabile solo in un circuito di negozi o di esercizi prestabiliti.

Questa operazione consente peraltro di raccogliere dati sulla clientela, alla quale poi offrire prezzi e prodotti sempre più mirati, e può consentire anche delle formule di pagamenti con sconti o con servizi di credito.



## I COSTI



Particolarmente interessante appare la carta revolving per le possibilità di espansione che è destinata ad avere sul mercato dei sistemi di pagamento elettronici.

Questa carta, infatti, è appetibile su larga scala sia dal piccolo che dal medio utilizzatore e nel settore del business d'impresa.

Come abbiamo visto, in contropartita della possibilità di usare una linea di credito con la carta revolving, il titolare della card accetta di pagare un **tasso di interesse mensile** che va a remunerare l'impiego effettivo del finanziamento concesso.

Può sembrare ovvio, ma va sottolineato che gli interessi si applicano solo alle **somme utilizzate**, per cui l'istituto emittente, a differenza degli affidamenti in conto corrente (dove vengono addebitate delle commissioni di massimo scoperto) non percepisce nulla per il fatto di mettere a disposizione del denaro, se questo non è effettivamente speso e la carta non viene utilizzata.

Oltre agli interessi, nei costi per l'utilizzo della carta revolving è da considerare che l'emittente può richiedere una **quota fissa annua di associazione**, in modo non dissimile da ciò che accade per la carta bancomat o per la carta "charge". O che la card può essere associata ad altri servizi più o meno facoltativi.

## E' bene però tenere presente che.....

- A fronte di indubbi vantaggi per la sua comodità, l'utilizzatore deve però ricordare che la sostanza della carta è quella di concedere un prestito, e quindi nel momento in cui viene avviata la richiesta della carta revolving, l'erogatore trasmetterà i dati dell'affidamento alle **Banche Dati** private (per importi fino a 30.000 Euro) e il nominativo sarà segnalato per la posizione di rischio. In buona sostanza, rimarrà la "storia" della sua posizione, con la segnalazione – a seconda dei casi - da un minimo di un mese anche solo per la richiesta del finanziamento ad un massimo di trentasei mesi in caso di morosità.
- Questo fatto occorre che sia tenuto presente perché in caso di **ulteriori richieste di fidi bancari o di mutui** – magari per l'acquisto della prima casa o per l'azienda – il soggetto risulterà già affidato e magari il successivo prestito sarà negato.
- In ogni caso, l'utilizzatore ha diritto che gli venga fornito conto dei dati che lo riguardano e del loro trattamento a questi fini.
- Inoltre, il titolare della carta – grazie alla facilità del suo utilizzo - può **indebitarsi eccessivamente**.

## CONSIGLI PRATICI

E' opportuno seguire alcune raccomandazioni:

- tenere sempre **separato dalla carta il PIN**, il codice di identificazione personale; e si consiglia di non memorizzarlo sul cellulare.
- non dimenticare di **firmare la carta** nell'apposito spazio sul retro: la tua firma è una sicurezza in più in caso di uso fraudolento;
- lo scontrino e la ricevuta vanno conservati fino al ricevimento dell'estratto conto, sia nel caso di un prelievo di contante da uno sportello automatico, sia nel caso di transazioni presso un punto di vendita;
- il numero identificativo della propria carta (da non confondere con il PIN), va sempre trascritto e conservato in un **luogo sicuro**. E' indispensabile segnalarlo infatti, in caso di furto o di smarrimento della carta;
- tenersi aggiornati sul **tetto di spesa disponibile**. In generale i terminali elettronici non accettano acquisti che superino il 10% del massimale prestabilito;
- portare sempre dietro i **numeri verdi** per segnalare l'eventuale furto o smarrimento della carta e bloccare velocemente un eventuale uso fraudolento.

## **MA SOPRATUTTO STATE ATTENTI:**



- Quando digitate il codice Pin dovete accertarvi che nessuno vi stia osservando. Mentre digitate dovete coprire con l'altra mano la tastiera, onde evitare che una telecamera nascosta posta sopra o di fianco alla tastiera possa registrare l'operazione.
- Non allontanatevi dalla macchina erogatrice fino a che non esce denaro e carta.
- Non fatevi aiutare da estranei.
- Non buttate le ricevute ancora leggibili nella spazzatura: spesso i clonatori vanno a guardare anche lì e recuperano dati preziosi.

Se avete effettuato un acquisto mediante la vostra carta di credito e con noncuranza buttate (o perdetevi) la ricevuta che l'esercente vi ha consegnato, prestate attenzione perché tale trascuratezza può costarvi molto cara. Senza bisogno di rubare la carta, spesso basta comunicare il numero e la data di scadenza (registrati sulle ricevute che l'esercente deve consegnare come prova di acquisto) per poter tranquillamente effettuare acquisti e pagamenti di merci e/o servizi.

Ed in caso di rinnovo, esigete che la vecchia carta sia tagliata davanti a voi dal funzionario della banca.



## INOLTRE.....

**A casa.** Ricordarsi di verificare ogni sera che la carta sia ancora in vostro possesso.

**In Internet e al telefono.** Prestare molta cautela nell'utilizzare la carta per acquisti via Internet o per transazioni elettroniche via filo su canali non conosciuti; in ogni caso verificare che il sito sia protetto (ad esempio nei programmi di navigazione più comuni nella videata si presenta una icona "lucchetto", aperto finché si sta operando, ma che si chiude al termine della transazione) e che appaia una piccola chiave o la sigla "Ssl" (Secure socket layer) oppure Set per l'invio dei dati in forma crittografata. Non fornite mai il numero di carta ad interlocutori telefonici.

**Nei negozi.** Pretendere dal negoziante che la transazione, ossia il pagamento di un bene o di un servizio, sia effettuata "a vista"; nessuno, ad esempio, deve allontanarsi con la vostra carta; il Pin deve essere inserito da Voi. Attenti al commesso che passa due volte la carta. Se la transazione non va a buon fine, non digitate nuovamente il vostro Pin, rischiate un **doppio addebito**.



## IN CASO DI ANOMALIE RICORDARSI CHE:

- **Massimale.** La raccomandazione 489/97 CE, del 30 luglio 1997, relativa a salute e sicurezza dei consumatori, stabilisce che il titolare di una carta di credito, non è responsabile delle perdite derivanti dallo smarrimento o furto dello strumento elettronico di pagamento dopo aver eseguito la prescritta notificazione (in genere con denuncia effettuata nelle 48 ore) e che, fino al momento della stessa notificazione, il titolare sostiene la perdita subita in conseguenza dello smarrimento o del furto nei limiti di un massimale pari a **150 Euro** (circa 290 mila lire). In ogni caso, controllare bene il contratto perchè potrebbe contenere delle clausole vessatorie.



- **Banconote false.** Le banche controllano l'autenticità e la serie delle banconote che mettono in circolazione. Tuttavia, a maggiore scrupolo, qualora si evidenzino anomalie evidenti nelle banconote prelevate, non spendete nulla e andate immediatamente a segnalare quanto accaduto in banca, portando con voi la ricevuta e i soldi prelevati. Se la richiesta di cambio non è accolta denunciate l'accaduto alle forze dell'ordine e rivolgetevi ad un'associazione di consumatori.
- In caso di furto o scoperta di clonazione telefonate subito al numero verde per segnalare l'accaduto e **bloccare la carta**. Fate denuncia alla Polizia e mandate una raccomandata al gestore della carta.

## OCCORRONO MAGGIORI GARANZIE PER IL CONSUMATORE

Le frodi perpetrate sulle carte di credito sono un fenomeno preoccupante e in continuo aumento, non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

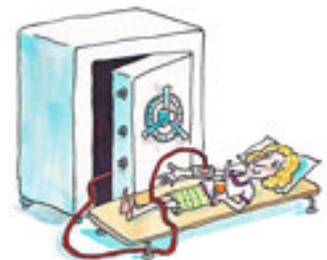
Questo tipo di crimine consiste nel furto dei dettagli relativi alla carta di credito ovvero il nome del titolare, il numero di carta, la data di scadenza e il codice CVV. Tali dati possono essere acquisiti dal truffatore attraverso svariate tecniche tra cui :

- **hacking**: violazione dei database di chi vende servizi o prodotti via Internet, per accedere ai numeri delle carte di credito immagazzinati;
- **phishing**: acquisizione dei dati tramite siti web o e-mail costruiti ad hoc;
- **boxing**: acquisizione dei dati tramite sottrazione dell'estratto conto inviato al titolare o della carta stessa;
- **trashing**: i malviventi vanno alla caccia degli scontrini delle carte di credito che talvolta i possessori gettano via dopo un acquisto.

Tutti i gestori di carte di credito o di pagamento sono preoccupati di garantire maggiormente la sicurezza delle transazioni, ma esiste anche una preoccupazione delle istituzioni sull'ordine pubblico e la correttezza del mercato.

# LA TECNOLOGIA DELLA CARTA CON IL CHIP

Ancora tantissimi consumatori non sanno che è entrato in vigore in tutto il mondo il cosiddetto “liability shift” (definito come il ribaltamento della responsabilità di autenticazione del consumatore dall'acquirer all'issuer), ovvero un meccanismo che prevede che le conseguenze delle frodi dovute al non utilizzo dei chip basati sugli standard Emv (Europay, MasterCard e Visa), cioè livelli comuni di garanzie tecnologiche e operative, vengano fatte ricadere sulle banche e non sui circuiti che gestiscono le carte di credito. Per le nuove emissioni di carte, installazioni Pos e Atm (*punti di vendita e sportelli*) è scattato, infatti, l'obbligo di utilizzo dell' EMV per i circuiti domestici Bancomat e PagoBancomat dall'1/01/2006. Tali misure fanno parte di una articolata normativa che prevede anche l'applicazione di penali a carico di chi non rispetta i vincoli. In questo senso è anche pressante la spinta dei circuiti internazionali. Visa e MasterCard che hanno imposto contrattualmente la liability shift sull'operatore che non ha ancora effettuato l'adeguamento al **microcircuito** (chip) e a tutte le procedure correlate. Attualmente è quindi in corso di perfezionamento la cosiddetta “**migrazione**” dalle card dalla tecnologia a banda magnetica a quella del chip.



La carta dotata di chip darà maggior sicurezza ai consumatori per quanto riguarda i tentativi di clonazione, ma consentirà anche di “**tracciare le loro abitudini**”. E’, quindi, indispensabile che sia garantita la privacy e il corretto trattamento dei dati raccolti.

## IL DATA BASE ANTIFRODE

Il legislatore italiano, si è imposto l'esigenza di operare con strumenti efficaci sul fronte della prevenzione al fine di limitare l'entità e la pericolosità del fenomeno. E da queste esigenze è nata la Legge 17.8.2005 n.166 intitolata "Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento".

La legge prevede l'istituzione presso il Ministero dell'economia e della finanza di un sistema centrale di prevenzione delle frodi online sulle carte di pagamento.

E' quindi in corso di realizzazione in Italia un immenso **database**, gestito dall'**Ufficio centrale antifrode**, al quale saranno ricondotte tutte le informazioni e i dati identificativi riguardanti tutte le anomalie d'uso: le transazioni non riconosciute dai titolari di carte di credito, i punti vendita e gli esercizi commerciali a cui è stata revocata la convenzione per motivi di sicurezza, gli sportelli automatici manomessi, le operazioni che configurano un rischio di frode e le aziende o i punti vendita coinvolti.

La banca dati sarà in contatto con l'archivio della Banca d'Italia, in un ottica di scambio di informazioni a tutela del consumatore; anche le società segnalanti potranno accedere in qualsiasi momento al nuovo strumento informatizzato per raccogliere informazioni o fare accertamenti.

Nel momento di operazioni di pagamento con strumenti elettronici, quindi, il gestore della transazione entrerà in contatto con il database per stabilire se la carta è funzionante, se il venditore ha avuto in passato segnalazioni e via di seguito nei controlli.

## Blocco Carte smarrite o rubate

Se avete smarrito la carta o vi è stata rubata, dovete bloccarla prima possibile. Il blocco della carta ne impedisce immediatamente l'utilizzo fraudolento in tutto il mondo.

### BANCOMAT

#### **In Italia:**

Per la denuncia di furto o smarrimento del **BANCOMAT** il titolare deve attivarsi subito affinché la stessa sia bloccata, telefonando al numero verde 800.822.056 della Centrale d'Allarme della SIA. Il blocco inibisce automaticamente tutte le funzionalità presenti sulla carta senza necessità di procedere ad altre segnalazioni.

Questo è il numero che compare sugli adesivi posti su tutti gli sportelli Bancomat ATM ed è attivo per chiamate provenienti dall'Italia.

L'operatore telefonico potrà chiedervi alcuni di questi dati, che è bene avere a disposizione:

banca

cognome e nome del titolare della tessera (che può non coincidere con l'intestatario del c/c, come avviene ad esempio nel caso di conti cointestati, intestati a società ecc.),

data e luogo di nascita del titolare della carta

codice fiscale del titolare della tessera

numero di c/c collegato alla carta e denominazione della dipendenza dove è acceso il rapporto bancario.

#### **All'estero:**

Nel caso, invece, il titolare della carta smarrita o rubata si trovi all'estero la Centrale d'Allarme può essere raggiunta tramite i seguenti numeri verdi appositamente istituiti. E' inoltre disponibile un numero internazionale (a pagamento) utilizzabile da qualunque stato estero.

**A prova del buon esito del blocco il titolare riceve dall'operatore un numero che identifica il blocco stesso e che dovrà essere comunicato alla propria filiale.**

<b>Servizio di allarme telefonico</b>	<b>Numero verde Bancomat</b>
Italia	800.822.056
Argentina	0039.800.302.7742
Australia	1.800.140.714
Austria	0.800.295.695
Belgio	0.800.725.85
Brasile	00.083.977.255
Canada	1.800.370.6780
Cipro	08.095.605
Danimarca	800.101.01
Finlandia	0.800.113.970
Francia	0.800.906.772
Germania	0.800.181.5154
Gran Bretagna	0.800.969.760
Grecia	00.800.391.278.620
Irlanda	1.800.553.914
Lussemburgo	0.800.2387
Norvegia	800.116.16
Olanda	0.800.022.4493
Portogallo	800.839.908
Spagna	900.993.954
Svezia	02.0794.393
Svizzera	0.800.553.405
Turchia	00.800.399.078.918
Ungheria	06.800.112.59
USA-AT&T	1.800.348.9906
USA-MCI	1.800.373.8584
Altri	+39 02 45403768

## CartaSì

In caso di **smarrimento o furto** della propria CartaSì, il titolare deve attivarsi perché la stessa venga bloccata, telefonando al **Numero Verde 800.15.16.16**.

Dopo aver effettuato il blocco telefonico, il titolare deve effettuare la **denuncia** di furto/smarrimento presso le autorità di pubblica sicurezza e, **entro 48 ore dal blocco, inviare copia della denuncia via fax al numero 02/3488.4140 o 02/3488.4141**. Il titolare è tenuto ad informare anche la Banca dell'accaduto.

Segnalazione Furto o Smarrimento	numero telefonico	orari del servizio
Dall'Italia	800.15.16.16	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno
Dall'estero	+39-02.349.800.20	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno
Dagli USA	1.800.473.6896	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno

Servizio assistenza clienti CartaSì	numero telefonico	orari del servizio
Numero verde	800.15.16.16	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno
Numero a pagamento	02.349.801.11	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno
Dall'estero	+39-02.349.800.20	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno
Dagli USA	1.800.473.6896	24 ore su 24, per 365 giorni l'anno

## American Express

Sono messi a disposizione per i titolari delle carte American Express i seguenti numeri telefonici:

- **06.729.003.47** in caso di furto o smarrimento
- **06.72.282** servizio assistenza clienti operativo 24 ore su 24

## **Carte Diners**

Sono messi a disposizione per i titolari delle carte Diners i seguenti numeri telefonici:

- **800.864.064** numero verde in caso di furto o smarrimento; a pagamento **0039.06.321.3841**
- **06.357.533.3** servizio assistenza clienti, numero a pagamento
- **800.864.034** servizio assistenza clienti, numero verde

## **Carte Viacard, Fastpay, Telepass**

Sono messi a disposizione per i titolari delle carte Viacard, Fastpay, Telepass i seguenti numeri telefonici:

- **06.435.333.33** servizio assistenza clienti, numero a pagamento
- **800.269.269** servizio assistenza clienti, numero verde.

**.....con l'augurio di non averne mai bisogno.....**

## Cosa fanno le Associazioni dei consumatori?

Il ruolo di assistenza e garanzia delle Associazioni dei Consumatori anche nel campo della monetica e del commercio elettronico ha assunto negli ultimi anni un'importanza significativa.

Le Associazioni dei Consumatori, infatti, ricevono centinaia di segnalazioni ogni giorno per clonazioni di carte di pagamento, truffe in internet, tentativi di phishing ecc. e intervengono in modo incisivo a tutela degli utenti. Esse, quindi, si impongono sempre più spesso, anche affiancando le istituzioni, in un'ottica di **vigilanza sulla correttezza dei comportamenti** dei soggetti professionali e dell'informazione, **per maggior garanzia dei soggetti deboli** e quindi anche per il buon andamento del mercato in generale.

Inoltre, sono state avviate alcune interessanti esperienze di **tavoli di conciliazione** con aziende bancarie e finanziarie per tentare di risolvere bonariamente i contenziosi attraverso regole condivise; e queste esperienze sono destinate a svilupparsi nel futuro perchè esiste un interesse reciproco verso le **A.D.R. (Alternative Dispute Resolution)**.





## Progetto delle Associazioni dei Consumatori:



### **ADUSBEF ONLUS**

Sede Regionale: Milano - Via Washington,, 27  
Tel + 39 02 48012450 - Fax + 39 02 48195796  
E-mail: [info@adusbef.lombardia.it](mailto:info@adusbef.lombardia.it)



### **FEDERCONSUMATORI**

Sede Regionale: Milano – Viale Zara, 7  
Tel + 39 02 60830081 – Fax + 39 02 69900858  
E-mail: [federconsumatori@infinito.it](mailto:federconsumatori@infinito.it)



### **ADOC**

Sede Regionale: Sesto San Giovanni (MI) - Viale Marelli, 497  
Tel + 39 02 26249221 / 02 24416371 – Fax + 39 02 24410691  
E-mail: [adoc.lombardia@tiscalinet.it](mailto:adoc.lombardia@tiscalinet.it)

### **CODACONS**



### **CODACONS**

Sede Regionale: Milano Viale Abruzzi, 11  
Tel + 39 02 29419096 - fax + 39 02 29408196  
E-mail: [codacons.milano@libero.it](mailto:codacons.milano@libero.it)

**Progetto realizzato con il contributo della Regione Lombardia**



**RegioneLombardia**

*Commercio, Fiere e Mercati*